

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.N.110 DEL 30/12/1997

COMUNE DI SAN PIERO PATTI

(Provincia di Messina)

Regolamento Polizia Municipale

Composto da n. 49 articoli e n. 3 tabelle (A B C)

MUNICIPIO DI SAN PIERO PATTI

N. 218 di Reg.

Affisso e pubblicato all'Albo Pretorio di questo

Comune dal 02-03-98 al 12-03-98

San Piero Patti, li 18-03-98

Il Messo Comunale

Visto: Il Segretario Comunale



COMUNE DI SAN PIERO PATTI

(Provincia di Messina)

TITOLO I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Articolo 1

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente Regolamento in conformità alla Legge Nazionale 7 marzo 1986 n.65 e in applicazione della Legge Regionale 1.8.1990, n.17.

È costituito il Corpo di P.M. del Comune di San Piero Patti.

Le norme del Regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia municipale senza distinzione di qualifica.

Articolo 2

FUNZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive al Comandante ai sensi dell'art.2 della L.7 marzo 1986, n.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di p.m. al di fuori di quelle previste per legge.

Articolo 3

FUNZIONI DEGLI APPARTENENTI AL CORPO.

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) - vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, ~~con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;~~
- b) - assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c) - prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, d'intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) - adempiere compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7.3.1986, n.65 nonché delle disposizioni vigenti del Codice di procedura penale;
- e) - raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f) - concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con procedure dell'art.3 della legge 7.3.1986, n.65;
- g) - prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizione del Sindaco - la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;

- h) - vigilare perchè siano osservate le prescrizioni della Pubblica Amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
 - i) - segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
 - l) - provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del Codice della Strada;
 - m) - collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco quando ne venga fatta per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti Autorità.
- Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Articolo 4

ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

L'organico a la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di P.M. sono determinate come da annessa Tabella A(1).

Articolo 5

ORGANIZZAZIONE TECNICO OPERATIVA DEL CORPO DI P.M. REPARTI O SQUADRE OPERATIVE DI P.M.

Il Corpo di Polizia Municipale del Comune di San Piero Patti, fermo restando il complesso e la generalità delle sue funzioni, per un ulteriore e specifico intervento nei vari settori e materie istituzionali demandati alla Polizia Municipale è articolabile, sulla base di una disponibilità organica, in reparti o squadre operative di Polizia Municipale.

Le squadre o reparti di cui al comma precedente sono costituite da almeno n.2 agenti e dal Vice Comandante di P.M. che assicurano un intervento continuativo e specialistico per il settore assegnato.

I settori sono individuati dal Comandante che ne determina l'ambito operativo e vi assegna il contingente di personale.

~~Il Vice Comandante di P.M. preposto alla squadra o reparto è responsabile dell'andamento del servizio di settore nei confronti del Comandante.~~

Il personale assegnato ai settori è soggetto al criterio della rotazione periodica su base annuale o altra periodicità concertata con le organizzazioni sindacali di categoria interessata, così da impegnare ciclicamente tutto il personale del settore.

Articolo 6

ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DEL COMANDO

L'ufficio del Comando provvede alla cura e alla registrazione di ogni suo atto con proprio protocollo.

Il Comandante cura la tenuta del registro di protocollo dell'ufficio e la riservatezza degli atti.

Le direttive di cui all'art.2 sono inserite e numerate nel protocollo delle comunicazioni di cui al primo comma.

Articolo 7

DIPENDENZA GERARCHICA

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le

direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio.

Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Articolo 8

ATTRIBUZIONI DEL COMANDANTE

Il Comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina dell'impegno tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il Comandante:

- a) - emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art.2 del presente regolamento;
- b) - dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo specifiche necessità dei servizi;
- c) - assicura i servizi in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 3. comma dell'art.3 della L.17/90;
- d) - mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del comune o di altri enti secondo le necessità operative;
- e) - rappresenta il Corpo di Polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazione pubbliche;
- f) - inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Servizio e dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea il Comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e a parità di qualifica, al più anziano;

- g) - Il Comandante inoltre svolge attività di studio ricerca e programmazione di lavoro verificandone i risultati, assicura l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni della Amministrazione.

Elabora relazioni, pareri e schemi di provvedimenti Amministrativi e regolamentari.

Istruisce pratiche di particolare rilievo redige relazioni rapporti Giudiziari ed Amministrativi.

Articolo 9

ATTRIBUZIONE DEL VICE COMANDANTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Il Vice Comandante di p.m. svolge tutti i compiti inerenti alla qualifica rivestita.

Ha la responsabilità dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento del personale di p.m. in assenza del Comandante.

Articolo 9 bis

ATTRIBUZIONI DELL'ISTRUTTORE DI P.M.

L'Istruttore di Polizia Municipale svolge tutti i compiti che la legge gli assegna in base alle qualifiche di Polizia possedute, nonchè quelli di cui all'art. 71 del D.P.R. n.268/87.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

L'Istruttore coadiuva il superiore diretto e le sue attribuzioni.
svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori o uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento è responsabile.
Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandone direttamente.
Vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.
Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.
Disimpegna servizi di particolare rilievo ed esegue interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici.
Istruisce pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di P.M. e redige relazioni e rapporti giudiziari e amministrativi, alle dirette dipendenze del Comandante.

Articolo 10

ATTRIBUZIONI DEGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE

Gli agenti di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti, delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, polizia annonaria, polizia commerciale, polizia amministrativa, polizia edilizia, polizia sanitaria, di protezione ambientale, altre funzioni di polizia locale;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini con celerità ed efficacia;
- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del comune segnalando eventuali disservizi;
- acquisire, ricevere e dare, ove consentito, informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali compatibilmente ai propri compiti istituzionali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con Ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendacità o l'esercizio abusivo dei

mestieri girovaghi;

- depositare immediatamente all'ufficio competente e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
 - evitare ed impedire danneggiamenti alla proprietà del Comune e a quella degli altri enti pubblici;
 - sorvegliare in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
 - controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sulla esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamenti sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
 - in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi, e schiamazzi;
 - c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori ed imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
 - impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stesso o gli altri da violenze o da sopraffazioni.

L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alle funzioni di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera in stretto e permanente collegamento con il Comando che deve essere attrezzato di servizio di piantonaggio e di centrale comunicativa in supporto alle azioni esterne ed operative e per le esigenze più generali; detta opera viene svolta appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Articolo 11

COMPITI ED ASPETTI COMUNI ALLA GENERALITÀ DEL PERSONALE DI P.M.

Tutto il personale di Polizia Municipale espleta ogni mansione che la legge gli assegna sulla base delle rispettive qualifiche.

È compito di tutto il personale di polizia municipale attenersi ad un comportamento irreprensibile e corretto nei riguardi di Autorità e di cittadini; tale comportamento è dovuto anche all'interno del Corpo tra tutto il personale della polizia municipale.

Articolo 12 NORME DI ACCESSO AL CORPO

L'accesso al Corpo di polizia municipale è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale del lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

- a) possesso della patente di guida di categoria B o superiore;
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della Polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art.5, 2° e 3° comma della legge n.65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Al Corpo di Polizia Municipale può accedere il personale proveniente da altre aree attraverso gli istituti di mobilità interna se in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa generale in materia e purchè segua uno specifico corso e ne consegua la idoneità.

Articolo 13 AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale vengono effettuati in conformità all'art.11 della L.R. 17/90, presso il Centro regionale per la Polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova specifici corsi di qualificazione professionali.

In assenza e anche in aggiunta ai corsi previsti dall'art.11 della Legge Regionale 17/90, l'Amministrazione Comunale ove ne ricorra la necessità e l'urgenza per modifiche legislative, deve provvedere alla formazione e all'aggiornamento del personale di Polizia Municipale attraverso:

- a) la partecipazione a corsi, seminari, giornate di studio, ecc., organizzati e gestiti da enti pubblici e professionali specializzati, nonchè corsi tenuti dalle Amm/ne delle forze di Polizia Statali;
- b) l'acquisto di testi e l'abbonamento a riviste specializzate nonchè l'acquisto di modulistica e stampati relativi alla attività della Polizia Municipale;
- c) direttive al Comandante per la emanazione di circolari istruttive.

TITOLO II

UNIFORME ARMA E DOTAZIONE

Articolo 14 UNIFORME DI SERVIZIO

L'Amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonchè le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell'art.10 della Legge Regionale n.17/90 così come stabilito nella tabella " B " allegata alla presente.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi nella tabella vestiario che viene approvata con delibera della Giunta Comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture fermo restando l'onere dell'Amministrazione per altre forniture in tempi inferiori da quelli previsti per quei casi di usura od inutilizzabilità determinati da motivi di servizio o altri esclusa l'incuria dell'assegnatario.

È fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apportare modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

Articolo 15

DISTINTIVI DI QUALIFICA

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore Regionale EE.LL. del 17 Aprile 1996, ai sensi dell'art.10 della legge regionale n.17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella Vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e per l'uso e come da allegata "Tabella C".

Sull'uniforme possono essere portate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Articolo 16

ARMA D'ORDINANZA

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati in via continuativa dell'arma corta d'ordinanza, pistola semiautomatica calibro 9x21, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I del 4 marzo 1987, n.145 del tipo descritto nella tabella vestiario, e nel regolamento comunale concernente l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale. L'arma in dotazione può essere variata in aggiornamento con nuovi modelli che garantiscono ulteriori margini di sicurezza e precisione.

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale.

~~Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.~~

Il personale di polizia municipale viene addestrato all'uso dell'arma inizialmente durante il corso di formazione professionale o nei primi sei mesi dell'entrata in servizio; in seguito con la partecipazione almeno due volte all'anno alle esercitazioni presso i poligoni di tiro abilitati.

L'amministrazione provvede alle spese di addestramento obbligatorio ed incentiva la partecipazione del personale a gare di tiro con pistola o ad altre discipline rilevanti ai fini del servizio professionale.

Il personale assegnatario dell'arma è tenuto a custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione.

Articolo 17

ALTRE ARMI E STRUMENTI

Ai sensi della vigente normativa il Corpo può essere dotato di arma lunga in conformità a quanto previsto dal D.M.I. del 4.3.87 n.145.

Il personale viene fornito in forma individuale e continua di dotazione di manette che vanno portate con la stessa modalità dell'arma corta d'ordinanza.

Il Corpo può essere attrezzato e dotato di altri strumenti idonei allo svolgimento di servizi specifici quali sfollagente, caschi protettivi, giubotti

antiproiettile ed altro, alla cui assegnazione provvede il comando per l'occasione.

Articolo 18

STRUMENTI E MEZZI IN DOTAZIONE

Le attività della Polizia Municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori, e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme sonoro, lampeggiante e collegamento radio-trasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile individualmente assegnato per tutta la durata del servizio.

Le modalità d'uso e di assegnazione degli apparecchi ricetrasmittenti devono essere tali da garantire la riservatezza delle comunicazioni all'interno del personale di Polizia Municipale.

In ogni caso, ogni arredo, strumento, veicolo ed altra dotazione destinata al personale di Polizia Municipale o finalizzata ai servizi di P.M. non può essere distolta o distratta per altri usi.

L'autorizzazione scritta o verbale per tutti i servizi espletati con i mezzi in dotazione è rilasciata dal comandante, nel territorio comunale e/o fuori, in sua assenza da chi lo sostituisce.

I registri dei mezzi utilizzati per i servizi vengono compilati e custoditi presso gli uffici del comando.

Articolo 19

SERVIZIO IN UNIFORME ED ECCEZIONE

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi di determinati servizi e con espressa autorizzazione del comandante.

Ai sensi del comma precedente si individuano quali servizi da svolgere in abiti civili, i seguenti:

- a) servizi di investigazione, accertamenti od informazione ove occorra riservatezza; in tal caso detti servizi vanno svolti con auto civili dell'amministrazione;
- b) nei casi di pronta reperibilità o di situazioni di straordinaria emergenza anche in assenza di autorizzazione del comandante;
- c) nei casi richiesti delle autorità di P.S. o dalla Magistratura.

Articolo 20

TESSERA DI SERVIZIO

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di tessera di servizio conforme al modello prefettizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica, il numero di matricola della persona, gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di p.s. e il modello e il numero di matricola dell'arma assegnata.

Tutti gli appartenenti al Corpo devono portare con se la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio venga prestato in abiti civili.

TITOLO III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Articolo 21

FINALITÀ GENERALI DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo III e l'impiego del personale di cui al titolo IV successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Articolo 22

MOBILITÀ

La permanenza del personale di p.m. in un stesso servizio o settore non può avere durata superiore a 3 anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Articolo 23

SERVIZI ESTERNI

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art.3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dall'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art.139 del D.L. 30 Aprile 1992, n.285 e successive aggiunte e modifiche.

In ogni caso i servizi esterni devono essere organizzati ed ordinati in maniera tale da garantire pienamente la efficienza ed efficacia del servizio stesso, la sicurezza del personale e la salvaguardia del diritto alla salute dello stesso; particolarmente i servizi esterni vanno svolti:

- a) con le dotazioni, strumenti, mezzi e veicoli perfettamente funzionanti ed in condizioni ottimali;
- b) con servizio ordinariamente di coppia;
- c) con collegamento comunicativo con il Comando e supporto di personale avente qualifica di U.P.G.;
- d) con ogni ulteriore modalità ed adeguate forniture atte a preservare la salubrità degli addetti alla Polizia Municipale.

Articolo 24

SERVIZI INTERNI

I servizi interni sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive e ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale purchè si salvaguardi la totale riservatezza degli atti di polizia dell'Ufficio.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta e risponde funzionalmente agli ordini del Comandante.

I criteri di assegnazione del personale di Polizia Municipale ai servizi interni sono nell'ordine:

l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

I servizi interni sono intesi ed equiparati alle squadre o reparti operativi svolgenti servizi esterni e soggiacciono quindi allo stesso criterio e periodicità di rotazione.

Ai servizi interni non può essere destinato personale della vigilanza misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi saranno fronteggiati col personale amministrativo comunale fino a un massimo di un ulteriore 15%.

Articolo 25

OBBLIGO D'INTERVENTO E DI RAPPORTO

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti alla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura dei verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve sempre redigere un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Articolo 26

ORDINE DI SERVIZIO

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14.00 del giorno precedente e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione all'atto di prendere servizio.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati;

tali turni vanno predisposti entro il venerdì precedente la settimana di riferimento e vanno dal Lunedì alla Domenica.

I turni potranno subire variazioni per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Articolo 27

DIVIETO DI SVOLGIMENTO DI MANSIONI IMPROPRIE DISTACCO O COMANDI

Il personale di Polizia Municipale non può neanche temporaneamente ed in via eccezionale essere adibito a funzioni diverse da quelle di polizia che la legge gli assegna.

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di Polizia Municipale presso altri settori dell'Amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per i servizi di Polizia Municipale presso altri settori dell'Amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza del Corpo di Polizia Municipale.

Articolo 28

SERVIZI ESTERNI PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Fermo restando quanto stabilito dal comma 1° dell'articolo precedente, ai sensi dell'art.4, c. 4°, della L. 7 marzo 1986, n.65 e dell'art.3, c. 3°, della L.R. 1 Agosto 1990, n.17, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni Locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le Amministrazioni interessate.

In casi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco o, in mancanza, dal Comandante.

Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando di Polizia Municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO IV

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Articolo 29

ORARIO DI SERVIZIO

Il servizio di Polizia Municipale si svolge giornalmente garantendo un arco orario di almeno undici ore attraverso l'istituto della turnazione.

L'orario ordinamento di servizio è fissato dalle ore 08.00 alle ore 20.00 con due turni ricoprenti rispettivamente l'arco orario 08.00-14.00 e 14.00-20.00.

Il Comandante per motivi di servizio eccezionali o stagionali può disporre spostamenti di un'ora anticipando o posticipando il normale orario di servizio.

Il personale di Polizia Municipale copre con cadenza ciclica i due turni previsti di orario come da vigente normativa.

Articolo 30

PROLUNGAMENTO DEL SERVIZIO

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile qualora non possa essere conclusa dal turno successivo o in mancanza di questi;
- b) in gravi situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Servizio del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

Articolo 31
MOBILITAZIONE DEI SERVIZI

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Articolo 32
REPERIBILITÀ DEGLI APPARTENENTI AL CORPO

Il servizio di reperibilità per il personale di Polizia Municipale va istituito coprendo l'intero arco giornaliero e per tutti i giorni di ogni mese in relazione a determinati servizi d'istituto in conformità alle disposizioni di cui all'art.28 del D.P.R. 347/83 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Comandante dispone mensilmente i turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

Articolo 33
RIPOSO SETTIMANALE

Il personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale ha diritto ad un giorno settimanale che dovrà essere indicato nei turni di cui al comma 4° dell'art.26.

Il personale che per particolari esigenze di servizio non può usufruire del riposo settimanale ha diritto ad un giorno di riposo compensativo da fruire entro quindici giorni e comunque non oltre il bimestre successivo.

Articolo 34
FESTIVITÀ INFRASETTIMANALE

Per ogni festività infrasettimanale che per esigenze di servizio il personale di Polizia Municipale non ha potuto fruire, spetta un giorno di riposo compensativo da fruire entro i termini di cui al 2° comma dell'art.33.

La ricorrenza del Santo Patrono viene considerata giornata festiva.

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

Articolo 35
NORME GENERALI:DOVERI

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel Regolamento organico del personale, svolgono i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art.21.

fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Articolo 36
RAPPORTI INTERNI AL CORPO P.M.

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione

ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo autorità e prestigio.

Articolo 37

COMPORTAMENTO IN PUBBLICO

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al servizio deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Articolo 38

SALUTO

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VI

DISCIPLINA RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Articolo 39

RESPONSABILITÀ

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di P.M. è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

Articolo 40

ACCERTAMENTI SANITARI

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Articolo 41

SEGNALAZIONI PARTICOLARI PER GLI APPARTENENTI AL CORPO

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Articolo 42

ATTIVITÀ SPORTIVE ISTITUZIONALIZZATE

Senza documento del servizio gli enti possono disciplinare attività sportive e culturali.

TITOLO VII

NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 43

SALARIO ACCESSORIO

Al fine della corresponsione al personale delle indennità previste dalla vigente normativa, il Comando Polizia Municipale trasmetterà entro il quinto giorno di ogni mese agli uffici competenti tutti i dati necessari per la corresponsione delle indennità di turno, reperibilità, nonché quelle relative alle maggiorazioni spettanti per prestazioni lavorative effettuate nei giorni festivi ed ogni altra voce di salario accessorio.

Articolo 44

RINVIO AL REGOLAMENTO GENERALE PER IL PERSONALE DEL COMUNE

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del Comune, nelle leggi e nei contratti nazionali di lavoro.

Articolo 45

La normativa nazionale, L. 65/86, e regionale, L. 17/90, sull'ordinamento della Polizia Municipale, nonché loro modifiche ed integrazioni, così come il presente regolamento, costituiscono la normativa generale della Polizia Municipale e abrogano o rendono caduche per lo specifico della Polizia Municipale qualunque normativa in contrasto con questa.

Articolo 46

Le norme del presente regolamento nel verificarsi di significative variazioni legislative interessanti la Polizia Municipale, devono essere riviste e modificate, previo confronto con le organizzazioni sindacali interessate, con atto del Consiglio Comunale da approvarsi entro sessanta giorni dalle modifiche legislative.

Articolo 47

LOCALI POLIZIA MUNICIPALE

L'Amministrazione Comunale deve provvedere a fornire dei locali idonei per tutti gli appartenenti al Corpo da adibire ad uffici di comando in luoghi più vicini al centro urbano accessibili a tutti i Cittadini.

I sopracitati locali devono essere forniti di idonee apparecchiature e arredamenti per il buon funzionamento degli stessi, devono essere forniti inoltre di orologio marca tempo per entrata ed uscita dal servizio.

L'Amministrazione provvederà con personale qualificato alla pulizia giornaliera di tutti gli uffici.

Articolo 48

DESTINAZIONE PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNARIE PER VIOLAZIONI PREVISTE DAL C.D.S.

In riferimento all'art.208 del Codice della Strada, i proventi delle sanzioni con violazioni accertate dagli appartenenti al Comando di Polizia Municipale sono ogni anno devoluti per il miglioramento della circolazione stradale, al potenziamento e miglioramento della segnaletica stradale e alla redazione dei piani di cui all'art.36 del C.D.S., alla fornitura dei mezzi tecnici necessari per i servizi di Polizia Stradale di loro competenze.

L'Amministrazione determina annualmente con delibera di Giunta le quote da destinarsi alle suindicate finalità.

Il Presente regolamento verrà ripubblicato, successivamente all'esito Favorevole del controllo da parte del CO.RE.CO., all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.

TABELLA "A"
**ORGANICO E STRUTTURA GERARCHICA FUNZIONALE DEL CORPO DI
 POLIZIA MUNICIPALE**

N. Addetti	Livello	Qualifica Funzionale	Profilo professionale
1	7 ^a	Istruttore Direttivo di Vigilanza	Ispettore Superiore di Polizia Municipale (Comandante)
1	6 ^a	Istruttore di Vigilanza	Ispettore di Polizia Municipale
5	5 ^a	Collaboratore di Vigilanza-	Agente di Polizia Municipale

TABELLA "B"

TABELLA VESTIARIO

CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI

A) Divisa invernale maschile

1) GIACCA – durata anni 2 quantità 1 – colore: blu notte;

tessuto: cordellino di pura lana vergine al 100%;

peso e titolo del filato: secondo le esigenze locali;

Modello:

– a un petto con bavero e mostre; con:

– ~~abbottonatura alta con quattro bottoni metallici dorati (colore oro);~~

– lunghezza al cavallo del pantalone;

– due taschini e due tasche applicati con pattine, occhiello e bottoni metallici dorati;

– due contropalline filettate di colore azzurro terminanti la punta e fermate da un bottone metallico dorato;

– linea aderente con spacco centrale;

– fodera in taffetas;

due tasche interne con chiusura a bottone, apertura di cm 1,5 filettata con lo stesso tessuto, sotto l'aletta della tasca alla falda sinistra, per il passaggio del moschettone della fondina porta pistola;

– triangolo dorato, con rilevata la trinacria, sui due baveri.

2) PANTALONE – durata anni 2 – quantità 2 –

stesso colore e stesso tessuto;

– con due + due pieghe, senza risvolto;

– occhiello e bottone sul rapporto;

– lunghezza fino al collo delle scarpe;

– due tasche all'americana davanti e due dietro a filetto alto cm 1,5 con occhiello e bottone.

3) CAMICIA – durata anni 1 – quantità 2 –

Colore: celeste;
tessuto: cotone 100%;
peso e titolo in ordito secondo le esigenze locali.

Modello:

- collo classico, modello dritto manica lunga a giro polsini;
- un taschino a toppa sul lato sinistro anteriore;
- abbottonatura rifinita a cannoncino largo cm 3 imputirato e con bottoni bianchi tipo madreperla;

4) CAPPOTTO - durata anni 5 - quantità 1 -

colore: blu notte;

tessuto panno rasato di pura lana vergine;

peso e titolo in ordito secondo le esigenze locali;

Modello:

- doppio petto con possibilità di apertura dei reversi (risvolti o pettacci larghi) e chiusura a camicia;
- abbottonatura con 6 bottoni metallici bianchi + 6 in parallelo via via più distanziati a partire dal basso verso l'alto;
- due tasche a filetto chiuse da pattina sagomata;
- sotto la pattina della tasca sinistra apertura di cm 5 per consentire l'aggancio della fondina della pistola;
- sul dietro martingala cm 6 con due bottoni di metallo bianco di cm 2 distanziati 14 cm circa;
- contropalline filettate in colore azzurro terminanti a punta e fermate da bottoni in metallo colore oro;
- maniche lisce a giro; - impuntura al margine del collo, alle pattine e alla martingala di cm 1;
- internamento foderato;
- due tasche interne a filetto fermate con bottone.

5) CAPPOTTO IMPERMIABILE - durata anni 5 - quantità 1 -

- Colore: blu notte;

tessuto: goro-tex con imbottitura estraibile in piumino d'oca e rifiniture in materiale rifrangente;

Modello:

- monopetto con chiusura sul davanti a cerniera con possibilità di apertura doppia dal basso verso l'alto e viceversa;
 - maniche a raglan;
 - tasche oblique con cerniera e pattina di cm 5 circa;
 - due passanti per il cinturone (cm 6);
 - apertura sul lato sinistro per il gancio della pistola;
 - bottoni di colore blu;
 - bordatura rifrangente di cm 2 all'altezza del petto e di cm 1,5 ai polsi.
- Sul petto a sinistra il logotipo "Polizia Municipale" (cm 2 x 8);
- il cappotto impermeabile è completato di una mantellina per la copertura delle spalle e cappuccio;
 - il cappuccio è abbottonato alle spalle;
 - la mantellina, con bordature rifrangente di cm 0,3, è fermata da bottoni automatici sul davanti e da tessuto velcson sul retro.

6) GIACCA IMPERMIABILE - durata anni 5 - quantità 1 -

Colore: blu notte;

tessuto: goro-tex con imbottitura interna estraibile;

Modello:

- dritto con colletto alto cm 10;
- chiusura con cerniera lampo coperta;
- due taschini e due tasche;
- apertura laterale sinistra per l'aggancio della pistola;
- cintura con al centro striscia di cm 1 in materiale rifrangente;
- sul petto a sinistra il logotipo "Polizia Municipale";
- striscia di cm 1 in materiale rifrangente all'altezza del petto e bordatura dello stesso materiale ai polsi.

7) MAGLIONE - durata anni 2 - quantità 1 -

Colore: blu notte;

tessuto: pura lana vergine 100%;

Modello:

- a "V" bordato manica lunga;
- titolo del filato secondo esigenze;
- lavorazione su macchine rettilinee con finezza 12.

B) Divisa invernale femminile

1) GIACCA - durata anni 2 quantità 1 - Colore, tessuto, peso e titolo come divisa maschile;

Modello:

- doppio petto siallato e modellato alla vita con chiusura a due bottoni di metallo colore oro + 2 in parallelo;
- due spacchi laterali sul retro;
- due tasche con pattina;

2) PANTALONI - durata anni 2 - quantità 2 - colore, tessuto, peso e titolo come divisa maschile;

Modello:

dritto con pences alla vita;

- senza risvolti;
- chiusura a cerniera coperta;
- due tasche laterali;

~~- una tasca posteriore interna a fessura con bottone di colore blu;~~

- fodera interna fino al ginocchio.

3) GONNA PANTALONE - durata anni 2 - quantità 2 - tessuto come pantalone;

- modello dritto;
- lunghezza fino al ginocchio;
- 2 tasche anteriori a spacco.

4) CAPPOTTO - durata anni 5 - quantità 1 - colore: blu notte;

tessuto "diagonalino" di pura lana vergine 100%;

Modello:

- svasato a un petto;
- chiusura con bottoni di colore oro;
- spalline fermate con bottone di metallo colore oro.

5) CAPPOTTO IMPERMIABILE - durata anni 5 - quantità 1 - come corrispondente capo maschile.

6) MANTELLINA - durata anni 5 - quantità 1 - colore: blu notte; tessuto: panno (rasato turco) lana 100%;

Modello:

- a mezza ruota;

- chiusura mediante due pattine con due bottoni di metallo colore oro;
- fodera di tessuto grigio.

7) GIACCA IMPERMIABILE - durata anni 5 - quantità 1 -
come corrispondente capo maschile.

C) Divisa estiva maschile

1) GIACCA E PANTALONI come modello invernale - durata anni 2 quantità
giacca 1, pantaloni 2;

Colore: blu notte;

tessuto: fresco di lana 100%.

2) CAMICIA - durata anni 1 - quantità 2 -

Colore: celeste;

tessuto: cotone 100%;

peso e titolo in ordito secondo esigenze.

Modello:

- manica corta;

- collo classico;

- due taschini applicati al petto con pattina a punta, fermata con bottone;

- abbottonatura rifinita a cannoncino con bottoni blu tipo madreperla;

- spalline terminanti a punta e fermati con bottone blu tipo madreperla;

3) PULLOVER - durata anni 2 - quantità 1 -

Tessuto: lana leggera o cotone secondo esigenze;

colore: blu notte;

Modello:

- a "V" manica lunga con toppe ai gomiti e spalline di pelle blu.

D) Divisa estiva femminile

1) GIACCA E GONNA PANTALONI - durata anni 2 -
quantità: giacca 1 - pantaloni 2 -

Colore: blu notte;

tessuto: fresco di lana 100%;

peso e titolo ordito secondo esigenze;

Modello:

come corrispondente capo invernale.

2) CAMICIA - durata anni 1 quantità 2 -

Colore: celeste;

tessuto: cotone 100%;

peso e titolo in ordito secondo esigenze;

Modello:

come corrispondente capo maschile.

E) Divisa vigili motociclisti maschili e femminile.

La normale divisa e inoltre:

1) SALOPETTE (per motociclismo sportivo) - durata anni 2 - quantità 1 -
colore: nero

tessuto: pelle (per motociclismo sportivo).

2) PANTALONI - durata anni 2 - quantità 1 -

colore: blu notte;

tessuto: cordellino di pura lana vergine 100%;

Modello:

- alla cavallerizza, impuntito al ginocchio, doppio fondo esterno;

- chiusura patta cerniera coperta;
- due tasche ai fianchi; due tasche posteriori.

3) STIVALI - colore: nero;

materiale: pelle con suola antiscivolo e intersuola in cuoio - fodera all'interno;

Modello:

- alla cavallerizza semirigido rifinito con fodera naturale e con semitacco in gomma.

4) MAGLIONE - durata anni 2 - quantità 1 -

colore: blu notte;

tessuto: pura lana;

peso ordito secondo esigenze;

lavorazione: maglia rasata su macchine rettilinee con finezza 7;

Modello:

a collo alto.

5) TUTA DA LAVORO - quantità 1 - durata anni 2 -

colore: blu notte;

peso e titolo secondo esigenze;

Modello:

classico con 4 tasche sul davanti;

- logotipo "Polizia Municipale" sopra la tasca in alto a sinistra.

F) Divisa vigili macchinisti maschile e femminile.

Come la divisa dei vigili appiedati di sesso corrispondente.

G) Accessori.

1) COPRICAPO MASCHILE - durata anni 2 - quantità 1 -

foggia: tradizionale con visiera rigida;

colore: piatto bianco; visiera nera; fascia mille righe blu notte;

tessuto: tela di cotone 100% e n.3 foderine di stoffa resistente bianca in cotone 100%;

2) COPRICAPO FEMMINILE - durata anni 2 quantità 1 -

modello: fiorentino tipo bustina;

colore: blu notte;

- Basco per servizi automontati:

estivo: stesso tessuto e colore della divisa estiva;

invernale: stesso tessuto e colore della divisa invernale.

3) CASCO PER VIABILITÀ - durata anni 10 - quantità 1 -

tipo: modello Roma;

colore: bianco;

uso: servizi di rappresentanza.

4) CASCO PER MOTOCICLISTA - durata anni 3 - quantità 1 -

tipo: modello jet anatomico omologato;

colore: bianco con striscia fosforescente.

5) BORSELLO PORTA BOLLETTARI - durata anni 5 - quantità 1 -

modello: rettangolare a due scomparti con cinghia per tracolla;

colore: nero.

6) CINTURINO REGGI-PISTOLA - durata anni 4 - quantità 1 -

materiale: cuoio.

7) CINTURONE CON SPALLACCIO - durata anni 4 - quantità 1 -

materiale: pelle;

colore: bianco;

- fibbia: bianca;
- 8) CINTURA PANTALONI – durata anni 4 – quantità 1 –
materiale: pelle;
colore: nero;
- 9) CINTURA PER PANTALONI ESTIVI – durata anni 2 – quantità 1 –
in canapa bianca e fibbia con stemma comunale.
- 10) SCARPE INVERNALI – durata anni 2 – quantità 1 –
a) per gli uomini:
modello: mezza punta allacciate a stringhe;
materiale: pelle, cuoio e gomma; colore: nero;
b) per le donne:
modello: mezza punta allacciate a stringhe con tacco non superiore a cm5;
materiale: pelle, cuoio e gomma antisdrucchiolevole;
colore: nero;
- 11) SCARPE ESTIVE – durata anni 2 – quantità 1 –
a) per gli uomini:
modello: mocassino mezza punta;
materiale pelle e cuoio;
colore: nero;
b) per le donne:
modello: mocassino mezza punta con tacco non superiore a cm 5;
materiale: pelle e cuoio;
colore: nero;
- 12) STIVALETTI PER UOMINI E DONNE – durata anni 2 – quantità 1 –
modello: mezza punta con cerniera laterale;
materiale: pelle, cuoio e gomma;
colore nero;
tacco: per le donne non superiore a cm 5.
- 13) CRAVATTA – durata anni 1 – quantità 1 –
colore: blu notte;
tessuto: seta o misto seta;
- 14) CALZE – durata anni 1 – quantità 6 paia –
tessuto: lana 100% (inverno) cotone (estate);
colore: blu notte;
altezza: fin sotto il ginocchio;
per le donne:
calze setificate tipo collant – colore: visone.
- 15) BOTTONI – quelli necessari –
colore: oro;
- 16) FONDINA CUSTODIA PISTOLA – durata anni 5 – quantità 1 per stagione –
colore: nero (inverno) – bianco (estate).
- 17) GIUBBOTTO SMANICATO – durata anni 4 – quantità 1 –
stesse caratteristiche e materiale in uso alla Polizia di Stato;
colore: blu;
logotipo "Polizia Municipale" sul davanti e sul retro.
- H) FREGE – quelli necessari –
a) stemma del Comune sul berretto maschile e femminile;
b) stemma della Regione di piccola dimensione sui baveri delle giacche, dei cappotti, delle camicie e delle giacche a vento;
c) stemma del Comune sulla placca di riconoscimento;
d) numero di matricola sulla placca di riconoscimento.

I) AUTOVETTURE - quelle in dotazione -

Colore bianco con strisce azzurre lungo le due fiancate.

Sulla striscia azzurra va iscritto il logo "Polizia Municipale". Al centro delle due portiere anteriori lo stemma del Comune contornato, nel semicerchio superiore, dal logo "Comune di".

L) PLACCA DI RICONOSCIMENTO - durata anni 5 - quantità 1 -

M) PISTOLA cal. 9X21 - durata illimitata - quantità 1 -

N) PALETTA PER SEGNALAZIONI - durata anni 6 - quantità 1 -

TABELLA "C"

QUALIFICA V - COLLABORATORI

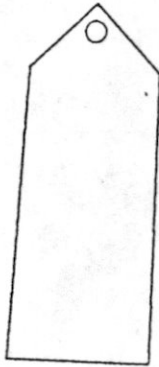
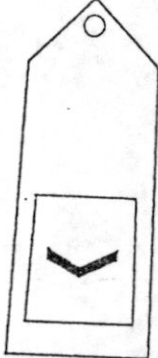
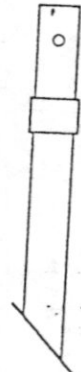
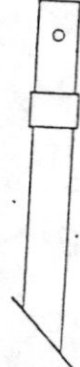
	ANZIANITÀ	DISTINTIVO DI GRADO	SOGGOLO
A	Fino a 4 anni		
B	Dal 5° al 9° anno		
C	Dal 10° al 14° anno		
D	DAL 15° ANNO		

TABELLA "C"

QUALIFICA VI - ISTRUTTORI

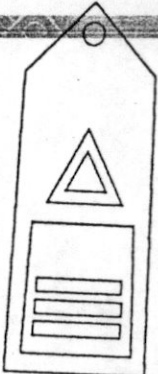
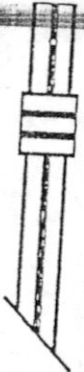
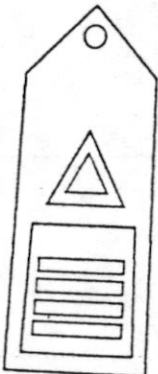
	ANZIANITÀ	DISTINTIVO DI GRADO	SOGGOLO
A	Fino al 2° anno		
B	Dal 5° al 9° anno		
C	Dal 10° al 17° anno		
D	Dal 18° anno		

TABELLA "C"

QUALIFICA VII - ISTRUTTORI DIRETTIVI

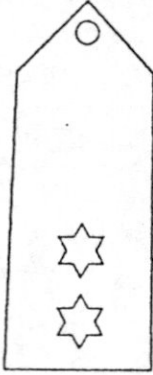
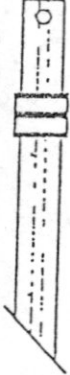
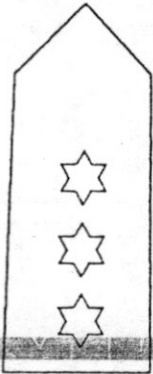
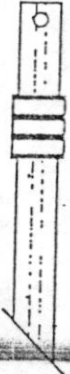
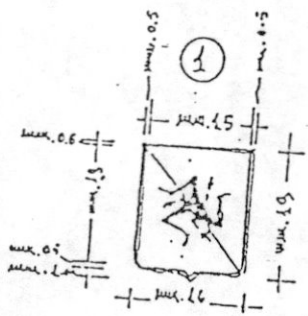
	ANZIANITÀ	DISTINTIVO DI GRADO	SOGGOLO
A	Dalla nomina		
B	Per il Comandante o responsabile del servizio, dopo il 18° anno nella qualifica		

TABELLA " C "

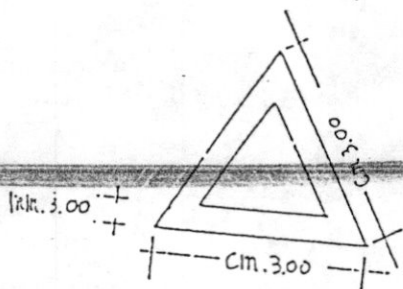
PARTICOLARE DISTINTIVI



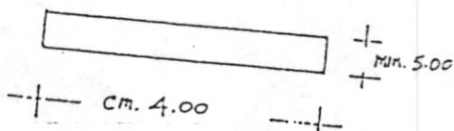
Distintivo, rappresentante lo stemma della Regione Sicilia, Scudo con al centro la trinceria in campo trinciato rosso a destra e giallo a sinistra, in figura, n.1 per colletto camicia estiva e n.2 per bavero giacca, cappotto e giacca a vento



Stella a sei punte colore oro



distintivo di anzianità e di grado colore oro



NORMA TRANSITORIA

modalità attuativa

Il servizio prestato nel livello immediatamente inferiore, nell'ambito dei corpi di P.M., viene calcolato al 50% ai fini dell'attribuzione del distintivo di grado.
I distintivi di grado di cui al presente decreto saranno adeguati a quelli della Polizia di Stato, in corso di definizione, ferme restando le differenze relative alla specificità delle stellette e degli altri segni distintivi (stellette a sei punte, ecc.).
I distintivi di grado del comandante o del responsabile del servizio sono bordati in rosso:
— stellette per qualifiche funzionali 7 - 8 - 1/D - 2/D;
— triangolo per la VI qualifica funzionale.

ricolare 1/B

TABELLA " C "

DISTINTIVO DI GRADO

Scala dis. 1/10

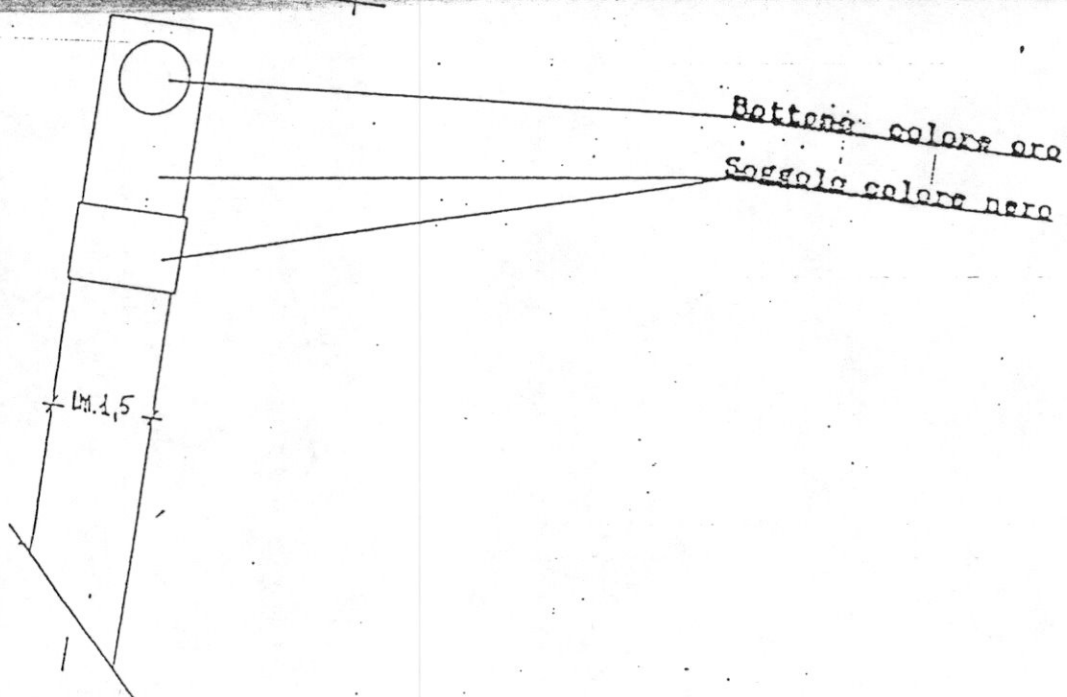
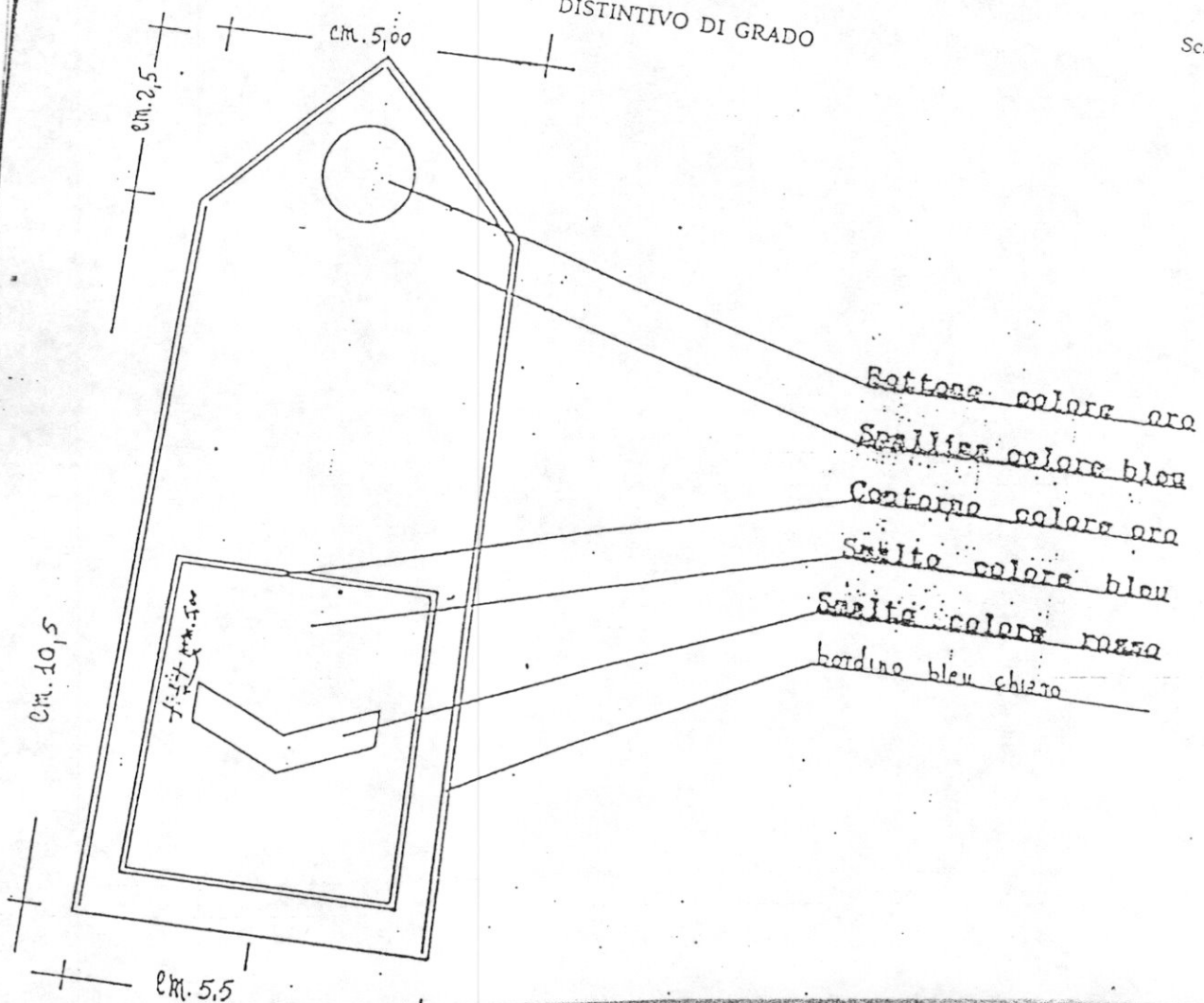
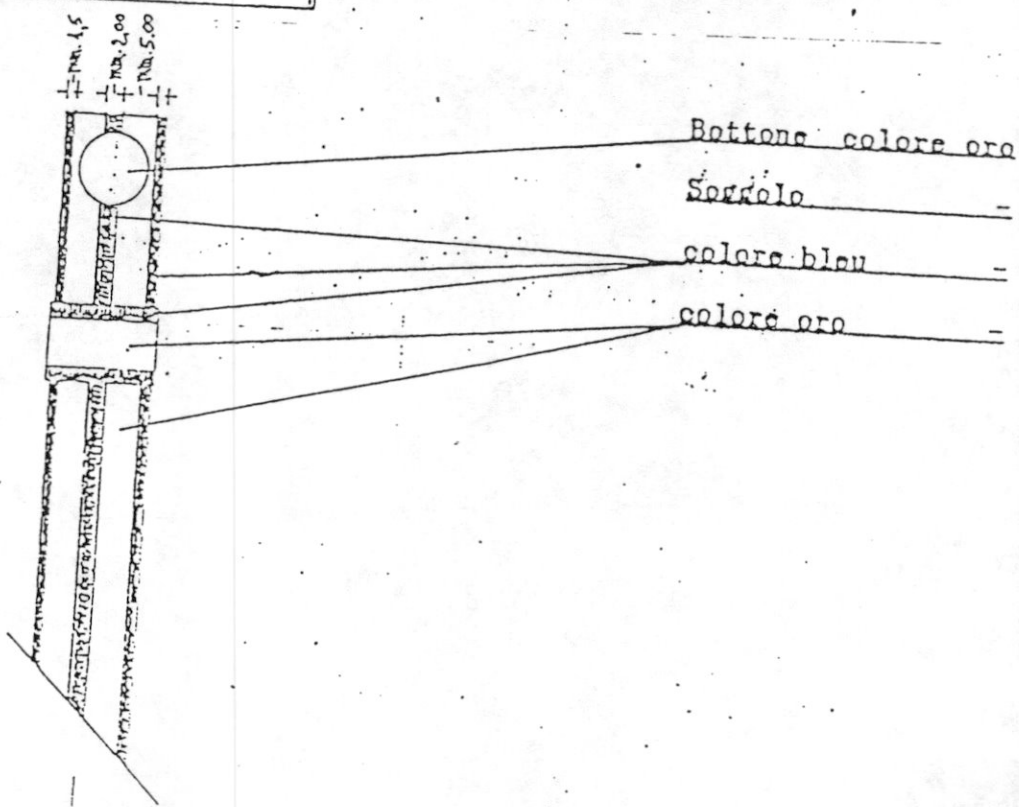
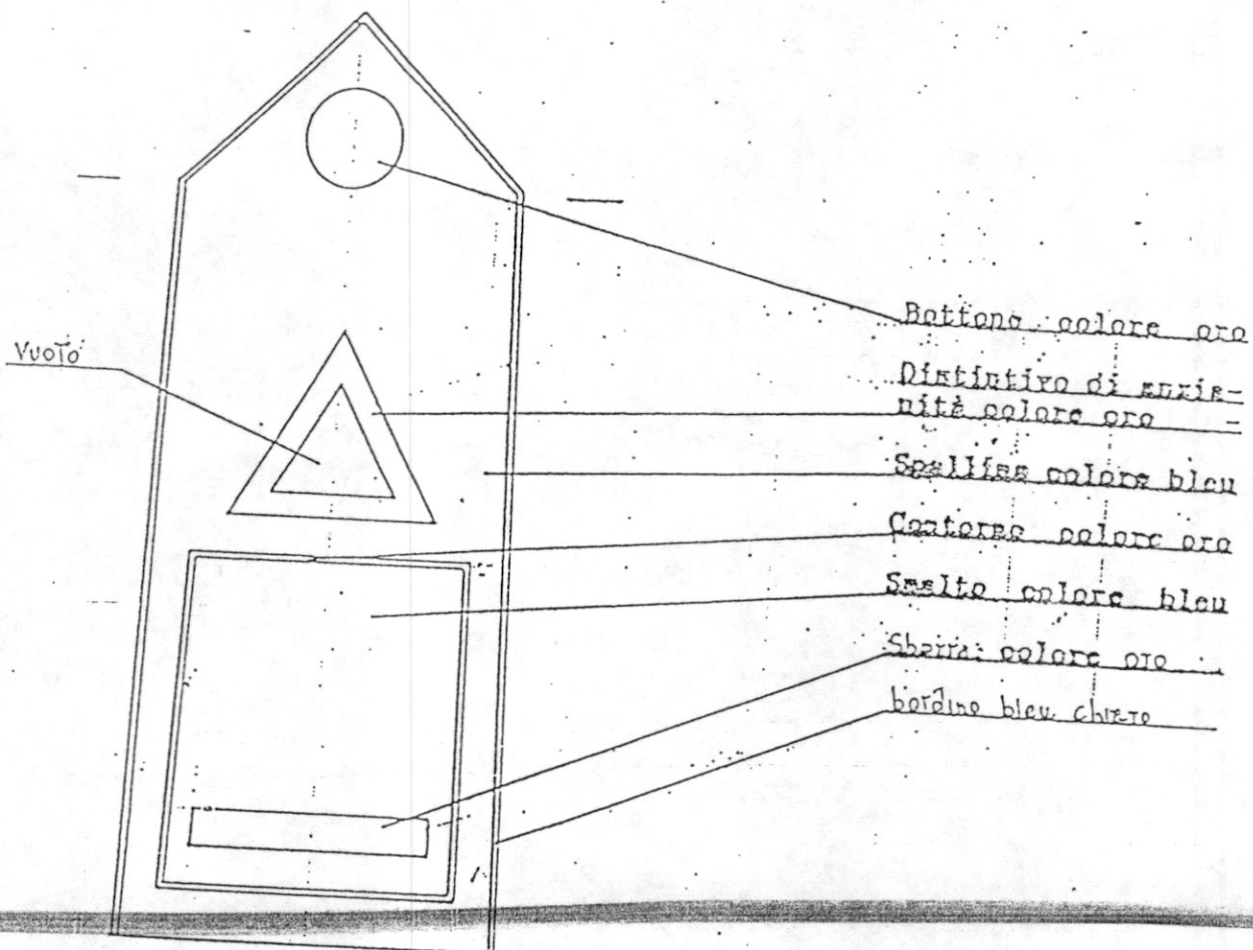


TABELLA " C "

Particolare 2/A

DISTINTIVO DI GRADO

Scala dis. 1/100



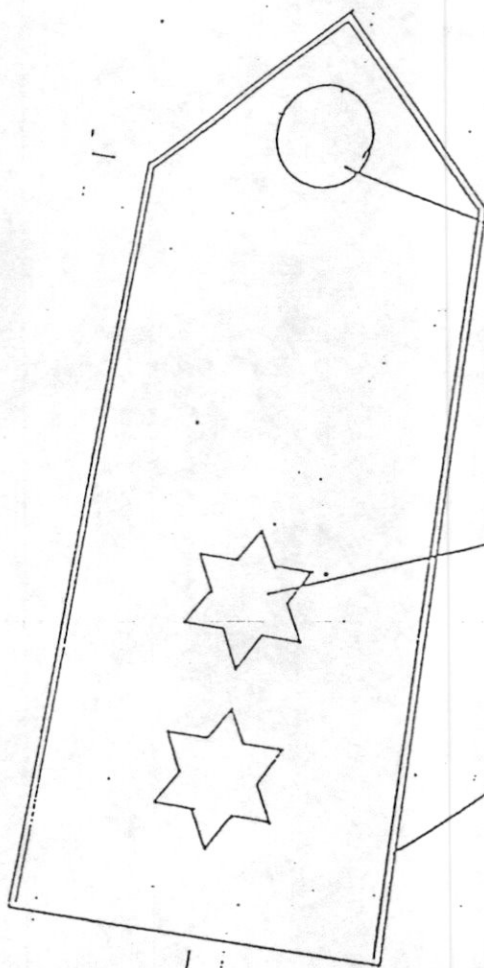
100

Particolare 3/A

TABELLA " C "

DISTINTIVO DI GRADO

Scala dis. 1/100



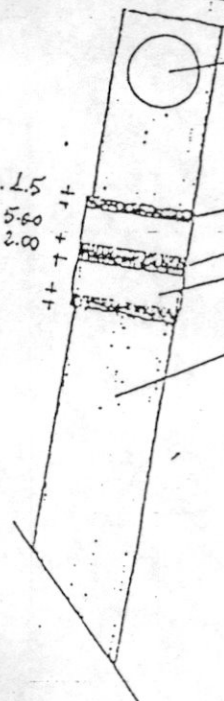
Bottone colore oro

Stelle e sei punte
colore oro

Spallina colore bleu

bordure bleu chiaro

+ cm. 1.5 +



mm. 1.5
mm. 5.60
mm. 2.00

Bottone colore oro

Seggeola:

colore bleu

colore oro